

La Rosa di Valverde

Marzo 2014



**Santuario
di Valverde**

LA ROSA DI VALVERDE

Periodico mensile
del Santuario della Madonna
di Valverde (Catania)

Direzione e Amministrazione:
PP. Agostiniani Scalzi
95028 VALVERDE (Catania)
Tel. 095 524073 - Fax 095 7210649

Direttore responsabile:
Salvaggio Croce P. Salvatore
Autorizzazione:
Tribunale di Catania
14 agosto 1948, n. 36

Con approvazione ecclesiastica

* **Abbonamento annuo**
ORDINARIO Euro 15
SOSTENITORE Euro 30
BENEMERITO Euro 52
PER L'ESTERO IL DOPPIO

Pubblicità inferiore al 50%

Stampa:
Tipolitografia dei F.lli Bonanno Alfio e V. Alessio snc
via Della Regione Siciliana, 20
tel. 095 524187 - fax 095 7210294
95028 Valverde (Catania)

S O M M A R I O

Quaresima: Cammino di	
Conversione e Gioia.....	3
Biografia di Fra Nazareno Scolaro: "Conclusione"	5
San Giuseppe sposo di Maria Padre putativo di Gesù nel pensiero di Sant' Agostino.....	7
Commemorazione del Ven. Fra Santo di S. Domenico	9
I Pellegrini a Valverde... ..	12
Cronaca del Santuario	14

In 2° di copertina

Una canzone nel cuore (Poesia)

Foto di copertina di Gaetano Bonanno

UNA CANZONE NEL CUORE

Dopo il buio,
ho svegliato una fiaba
e si è fatto giorno.
Sulla strada di ieri,
piccoli frammenti
profumano ancora
e il mio grido nel buio
diventa canzone,
e la mia fiaba
uno sguardo nel cuore.
Ogni uomo
è una canzone d'amore,
ogni sguardo
una fiaba nel cuore.

Adesso che è sera
ti accorgi
che ieri era fiaba
che oggi è canzone
e poi sarà sera,
come il giorno
come ieri
come la sera
quasi una fiaba
la canzone nel cuore.

P. Lorenzo Sapia

QUARESIMA: *Cammino di Conversione e Gioia*

di P. Salvatore Salvaggio oad



*“Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore». E ora
i nostri piedi si fermano alle tue porte,
Gerusalemme!”* (Sal 121, 1-2).

Il popolo d’Israele si trova in esilio perché non è stato fedele all’Alleanza stretta con il Signore. Più volte aveva manifestato l’amarezza e il dolore di essere lontano dalla patria, da Gerusalemme. Ma il Signore, che è *“Paziente e misericordioso, lento all’ira e ricco di grazia”* (Sal 144, 1), non dimentica il suo popolo, perché Lui è fedele e se, alle volte, deve castigare, lo fa perché, da buon Padre, vuole che i figli riconoscano i loro errori e ritornino sulla retta via. Attraverso i profeti fa sapere al popolo che il suo esilio sta per finire e che ritornerà a Gerusalemme.

Anche noi cristiani, alle volte, per non dire spesso, veniamo meno ai nostri impegni e doveri di figli di Dio, di membri della Chiesa e anche noi, come Israele, quando ci sentiamo soli, abbandonati, incapaci di reagire, ci lamentiamo con il Signore e ci chiediamo: *“Quando constateremo nuovamente l’amore del Signore?”*.

Gesù, iniziando la sua vita pubblica, così predicava: *«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino»* (Mt 4, 17). Il cammino quaresimale che abbiamo iniziato in questo mese di marzo ci porterà a giungere, dopo i giorni della penitenza e dell’esilio, alla gioia della Pasqua, ad

entrare nella nuova Gerusalemme.

Quaresima è tempo di penitenza e di rinnovamento: *penitenza*, perché abbiamo peccato, siamo venuti meno all'alleanza sancita con il Signore con il nostro battesimo; *rinnovamento*, perché, riconoscendoci appunto peccatori, vogliamo ritornare ad essere fedeli ai nostri impegni e, quindi, ad amare il Signore.

La vera conversione si manifesta e si realizza nella condotta di vita. I propositi di rinnovamento devono manifestarsi nel lavoro o nello studio, nel comportamento in famiglia, nei nostri rapporti di convivenza con chi ci sta vicino, nella disponibilità verso i bisogni di tutte le creature del mondo. Gesù cerca in noi un cuore contrito, consapevole dei propri peccati e mancanze e disposto ad eliminarli. Il Signore desidera un dolore sincero dei peccati, che si manifesterà accostandosi al sacramento liberatorio della Penitenza. Diceva il Beato Papa Giovanni Paolo II: «Convertirci significa per noi cercare di nuovo il perdono e la forza di Dio nel sacramento della Riconciliazione, e così ricominciare sempre da capo, e ogni giorno progredire» (Giovanni Paolo II, Lett. *Novo incipiente*, 8).

Tuttavia *penitenza* non vuol dire semplicemente fare dei gesti rituali esteriori, bensì, come ci dice la Scrittura, “*lacerarsi il cuore e non le vesti*” (Gio 2, 12), cioè avere il coraggio di dire basta al peccato per diventare dimora della luce, della grazia del Signore.

La Liturgia di questo periodo, soprattutto quella del primo giorno di quaresima, il Mercoledì delle Ceneri, ci ricorda che noi siamo “*Polvere e in polvere ritorneremo*” e ci suggerisce nel corso dei quaranta giorni successivi quelli che sono i mezzi indispensabili per realizza-

re il nostro rinnovamento: la preghiera, il digiuno e l'elemosina. La *Preghiera*, per essere sempre in contatto con il Padre, così come fece Gesù nel deserto per prepararsi alla sua missione; il *Digiuno*, per poter rintuzzare gli attacchi e le tentazioni del maligno; l'*Elemosina*, cioè la carità verso il prossimo, perché il nostro digiuno non sia una semplice “soddisfazione” per noi stessi, ma diventi concreta aiutando il fratello che si trova nel bisogno e nella necessità, come insistentemente ci esorta a fare anche il nostro Papa Francesco.

Se ci sforzassimo di compiere il nostro cammino quaresimale con questi atteggiamenti e sentimenti, allora potremmo veramente essere nella “*Gioia*” e, come dice Sant'Agostino, potremmo cantare il “*Canto nuovo*”, «Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei fedeli» (*Sal* 149, 1).

“Siamo stati esortati a cantare al Signore un canto nuovo. L'uomo nuovo conosce il canto nuovo. Il cantare è segno di letizia e, se consideriamo la cosa più attentamente, anche espressione di amore. Colui, dunque, che sa amare la vita nuova, sa cantare anche il canto nuovo...

Ecco, tu dici, io canto! Tu canti, certo, lo sento che canti: ma bada che la tua vita non abbia a testimoniare contro la tua voce... Cantate con la voce, cantate con il cuore, cantate con la bocca, cantate con la vostra condotta santa. «*Cantate al Signore un canto nuovo*»” (*Enarr Ps Sal* 149, 1).

Prepariamoci a celebrare la Pasqua impegnandoci a realizzare la nostra *conversione* e ad iniziare la *vita nuova*. Solo così potremo cantare a squarciagola il nostro *Alleluia!*

10

Biografia di Fra Nazareno Scolaro:

Conclusione

di P. Lorenzo Sapia oad



L'umile racconto della vita di questo piccolo uomo, Fra Nazareno Scolaro, agostiniano scalzo e mio confratello, fatto di preghiera e di estasi spirituale, mi ha conquistato con il sorriso e con il silenzio, ma soprattutto con la semplicità e la donazione di se stesso sino a scommettersi, verificandosi continuamente con il bene e la sua scelta.

La sua strada è una meraviglia di Dio, che lo ha conquistato con la sua Grazia. Si può dire di Lui col salmo 30, al versetto 22: "Benedetto il Signore che ha fatto per me meraviglie di grazia". La grazia è la conquista di Dio, la felicità dell'appartenenza, lo scopo che è dentro il tuo cuore e scopre Lui e solamente Lui.

Scrivere la sua vita ha rappresentato per me un atto di amore nei confronti di una persona amabile, disponibile, generosa e grande innamorata della Vergine Maria. Per Lei sarebbe stato disposto a fare qualunque cosa.

Questo piccolo uomo, ma gigante in amore e disponibilità, ha incontrato Dio lungo la sua strada ed ha fatto di Lui il suo migliore amico, vivendo la professione al bene, anzi al Bene stesso.

Innamorato è dire poco, ma è ciò che di più grande un uomo possa avere nel cuore: Lui visse per Gesù e la Vergine Maria.

In questo mio piccolo lavoro sono stati tanti che mi hanno aiutato. Primo

fra tutti lo stesso Fra Nazareno, a cui mi sono costantemente rivolto.

In modo particolare, grazie a P. Salvatore Salvaggio, mio Superiore, il quale ha trascritto al computer questo mio lavoro ed ha avuto tanta pazienza con me soprattutto nel decifrare, a causa della mia pessima grafia, ciò che io avevo scritto. Comunque sono contento di ciò che si è fatto.

Fra Nazareno è uomo di umiltà. A lui il ricordo più tenero e il ringraziamento più vero.

Spero che questa piccola storia aiuti tutti noi ad essere più umili, più semplici,

più legati alla comunità di noi uomini, e dia ad ognuno di noi un messaggio di speranza e di amore, che sia di augurio per essere testimoni di bontà e semplicità.

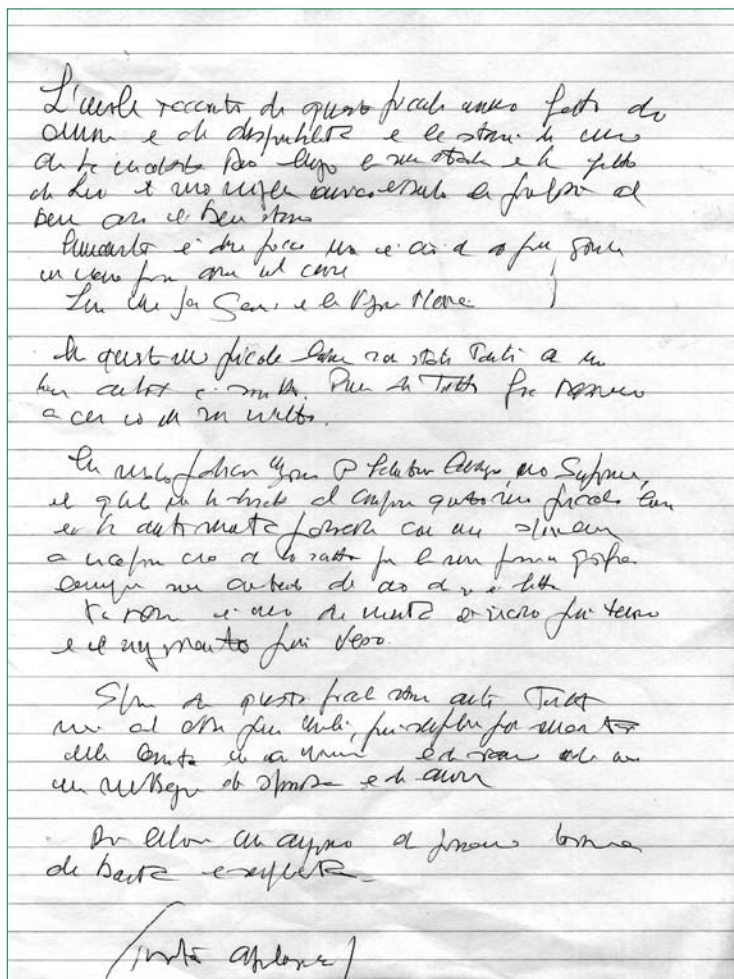
* * *

Questa breve conclusione che chiude la biografia di Fra Nazareno Scolaro, forse, è incompleta, in quanto il manoscritto, alla morte di P. Lorenzo Sapia oad, avvenuta il 15 gennaio 2012, si trovava ancora sulla scrivania della sua stanza di lavoro. Ma l'emozione che anche l'ultima opera di P. Lorenzo suscita in noi rende superfluo questo dubbio.

E' stato un po' arduo riuscire ad interpretare le ultime parole scritte da P. Lorenzo, le cui capacità di scrittura manuale si erano, negli ultimi tempi, ulteriormente aggravate a causa del diabete, che gli aveva procurato gravi problemi agli occhi. Anche questo però serve a denotare tutta la stima e l'affetto che P. Lorenzo nutriva per Fra Nazareno, nonché l'attaccamento al suo Ordine religioso degli Agostiniani Scalzi.

Ancora una volta dal nostro cuore sorge spontaneo un forte grazie a P. Lorenzo per tutto quello che ci ha donato, sia con gli scritti, che, e soprattutto, con l'esempio della sua vita.

Grazie, Padre Lorenzo!



SAN GIUSEPPE SPOSO DI MARIA PADRE PUTATIVO DI GESÙ

Nel pensiero di Sant'Agostino

di P. Marco Cauchi osa



Tutto il mondo cattolico celebra la festa del glorioso San Giuseppe, sposo di Maria vergine e Padre putativo di Gesù, Patrono della Chiesa universale e di molti Ordini religiosi, fra i quali quelli agostiniani.

Maria liberata dal falso sospetto

Sant'Agostino commentando "*Maria liberata dal falso sospetto*" dice: «Colui che liberò Susanna, donna casta e moglie fedele, dalla falsa testimonianza dei vecchi, liberò anche Maria dal falso sospetto di suo marito. Fu trovata incinta quella Vergine a cui nessun uomo si era accostato. Il ventre si era fatto gonfio per il nascituro, ma era rimasta l'integrità verginale. Essa aveva concepito con la fede il seminatore della fede, aveva assunto nel suo corpo il Signore, il quale non aveva permesso che questo corpo fosse violato. Tuttavia al marito, in quanto era uomo, venne in sospetto. Pensava che provenisse da altri ciò che ben sapeva non essere di provenienza sua e sospettava da qualche parte un adulterio. Ma è smentito dall'angelo. Perché fu degno di essere corretto dall'Angelo? Perché non c'era in Giuseppe sospetto malevolo, nel senso in cui S. Paolo dice che nascono tra i fratelli sospetti malevoli. Malevoli sono i sospetti di coloro che calunniano. È lecito che si sospetti del male nel proprio figlio, ma non è lecito calunniarlo... Così' era Giuseppe riguardo alla sua sposa a cui non si era ancora fisicamente unito, ma unito già nella fede. Venne dunque anche per la Vergine un falso sospetto. Ma come fu presente lo Spirito,

a favore di Susanna, in Daniele, così, a favore di Maria, fu mandato a Giuseppe l'Angelo: *Non temere di prendere Maria come tua sposa, perché Colui che in lei è stato concepito, lo è ad opera dello Spirito Santo*. Fu levato il sospetto perché si manifestò la redenzione» (S. Agostino, *Ser.* 343, 3).

Giuseppe Modello per gli uomini

Sant'Agostino dice che Giuseppe è esempio per gli uomini. «Gli uomini non sono stati lasciati senza un modello di riferimento». Agostino invita gli uomini a guardare a Giuseppe come loro modello per poterlo imitare. Lui dice: «Voi, uomini casti, che avete il timore di Dio, uomini a cui bastano le proprie mogli, che non cominciate a violare voi quel vincolo che non ammette sia violato nei vostri riguardi, che mantenete la fedeltà così come esigete che la si mantenga a voi...».

Agostino esorta gli uomini dicendo: «Voi fate attenzione a Giuseppe, ma non quel Giuseppe a cui fu sposata la Vergine Maria che diede alla luce Cristo. Egli fu solo tentato da un sospetto e subito corretto dall'angelo. La sacra Scrittura presenta la testimonianza di un altro Giuseppe; quello che fu tentato da una donna impudica. Amò lui che era bello una donna non casta, di animo perverso, in cui non vi erano occhi per vedere la bellezza spirituale e invisibile. Essa amava quell'uomo bello e non lo voleva casto. Amò fuori del matrimonio, amò il servo di suo marito. Ma lo amò in quanto era fedele al suo padrone? Crede che lo amasse più di se stessa? Penso che non amasse neppure lui. Se infatti lo amava, perché lo voleva perdere? Ecco, ho dimostrato che non amava. Ardeva

del veleno della libidine, non risplendeva della fiamma della carità. Ma egli sapeva vedere ciò che essa non sapeva vedere. Egli era più bello dentro che fuori: più bello nella luce del cuore che nella esteriorità della carne. Dove gli occhi di quella donna non penetravano, qui egli godeva della sua bellezza. Vedendo dunque egli l'interiore bellezza della castità, come avrebbe permesso che essa venisse macchiata, violata dalla tentazione di quella donna? Essa amava. Anch'egli amava. Ma era di più' gran valore quello che amava lui che non quello che amava lei, perché egli vedeva ciò che essa non vedeva» (Serm.343/6).

Degno del suo ufficio

Giuseppe fu grande nella dignità! Basta dire che egli fu vero sposo di Maria e padre putativo di Gesù.

Fu sposo di Maria, mediante lo sposalizio possedeva un dominio legittimo sulla più santa e perfetta creatura e rappresentante dello Spirito Santo. Come padre putativo di Gesù nella maniera più santa e perfetta, gli fu padre vergine, non per la natura ma per la grazia che, secondo Agostino, «merita questo nome quanto più puramente gli fu padre». Una volta un mio insegnante di teologia ebbe a dire: “Non sorprendetevi se nel futuro San Giuseppe sia dichiarato immacolato”.

San Giuseppe era grande nella santità. Sarebbe stato messo al fianco di Maria come protettore della sua virtù se non fosse stato anch'egli illibato, un essere quasi angelico? Si possono applicare a lui le parole della sacra Scrittura: “L'uomo fedele è degno della più alta lode e il custode del suo Signore della più completa glorificazione”.

Commemorazione del VEN. FRA SANTO DI S. DOMENICO

di P. Mario Genco



Sia a Marsala (TP) che a Trapani, nelle Chiese entrambe dedicate alla Madonna dell'Itria, si tiene il triduo di preparazione per la commemorazione del 286° Anniversario della santa morte di Fra Santo di San Domenico, morto in fama di santità il 16 gennaio 1728.

Nei giorni 13-15 gennaio si intrattengono i fedeli sulle sue virtù, sulla sua straordinaria devozione alla SS. Eucaristia e il suo amore verso la Madonna. Giovedì 16 gennaio, giorno dell'anniversario della morte, alle ore 10.00, nella frazione di Valderice (TP) conosciuta con il nome di Sant'Andrea di Bonagia, c'è stata l'inaugurazione di una nuova strada intitolata a Fra Santo di San Domenico. Mentre alle ore 17.00 a Trapani nella Chiesa dell'Itria (S. Rita) si è recitato il Santo Rosario e la celebrazione dei Vespri. Alle ore 18,30 è iniziata la celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc. Mons. Pietro Maria Fragnelli, nuovo vescovo della Diocesi di Trapani, alla quale prendono parte il superiore Provinciale degli Agostiniani Scalzi della Provincia d'Italia, P. Vincenzo Consiglio, il Vicario Generale della diocesi di Trapani, Don Liborio Palmieri, Don Boniface Nkunzeza, sacerdote novello, Don Vito Filippi, Cancelliere, Don Salvo Morghese, parroco di Paceco (TP), Don Francesco Pirrera, Parroco di S. Andrea di Bonagia, Don Filippo Cataldo, segretario del Vescovo, e i confratelli.

telli di Fra Santo P. Richie Porras, proveniente da Palermo, P. Mario Genco e P. Catalino Mabale da Marsala. Tra i fedeli convenuti anche un gruppo proveniente da Marsala.



I luoghi di Fra Santo

La Provvidenza ha voluto che il coro, dietro l'altare maggiore della chiesa, dove ora sorge il conventino, e il luogo dove era la stalla di Fra Santo, fossero assegnati nella Congrua Parte al convento e chiesa S. Maria dell'Itria (S. Rita) di Trapani. Mentre il pozzo e la cella di Fra Santo, situati nell'ex convento, sono rimasti all'interno del Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella".

Il Coro dove pregava Fra Santo

Esso, con la soppressione dei beni

ecclesiastici del 7-7-1866 è stato abbandonato e poi trasformato in abitazione da P. Bernardino di S. Paolo (Norrito Salvatore) (1810-1884) di Trapani, che il vescovo di Trapani volle rettore del seminario (1868-1871). Egli, colpito da paralisi, si è ritirato nel nostro ex convento adattandosi alla meglio nel coro. E' stato assistito dal fratello laico Fra Luigi Barraca di S. Pietro, a cui va la nostra gratitudine. Questo luogo, in seguito alla venuta dei PP. Agostiniani Scalzi (1953-2004), è stato migliorato per l'abitazione dei religiosi. Fra Santo frequentava questo coro, dove, come afferma P. Benedetto M. di Gesù, egli: *"A mezzanotte (Fra Santo) era sempre il primo ad intervenire al coro; mai fu visto mancare, anche quando il giorno precedente era tornato da lunghi e faticosi viaggi. Era solito dire ai religiosi, che se qualche volta lo avessero veduto mancare al coro, facessero la carità di andarlo a svegliare e chiamarlo; e l'andassero a tirare per i piedi e per le orecchie, al fine di portarlo in coro a lodare Dio"* (P. Gabriele Raimondo, Un questuante Santo, Ven. Fra Santo di S. Domenico, agostiniano scalzo, Roma, 1937, p. 89-90).

La stalla di Fra Santo

Era il luogo dove per ben 43 anni egli andava spessissimo per prendere il mulo e andare a fare la questua. La stalla di Fra Santo ha subito diverse modifiche come ci narra il confratello P. Celestino Zaccone.

"Il 28 maggio 1957, i PP. Agostiniani Scalzi hanno chiesto ed ottenuto di avere in uso come "Pars congrua" almeno il vano seminterrato prospiciente sulle mura di tramontana, nel fabbri-

cato del liceo scientifico, quello che tutti chiamavano “la stalla di Fra Santo”. (P. Celestino Zaccone, O. c. p. 33. Nel 1963 Tale vano, è stato diviso in tre parti, così composte: 1. Ingresso; 2. Sallottino; 3. Garage”. (P. Celestino Zaccone, o.c. pp. 47-48). Qui il demonio si presentò a Fra Santo sotto le sembianze del Priore, che lo rimprovera e Fra Santo se ne sta tutta la notte in ginocchio nella stalla in attesa che il vero Priore lo venga a fare rialzare. (P. Raimondo, pp. 100-101).

Il Pozzo di Fra Santo

Il Pozzo si trova al centro del chiostro dell'ex Convento, oggi Liceo Scientifico «Vincenzo Fardella». *“Mentre si fabbricava la chiesa ed il convento di Trapani, alcuni operai seduti presso il pozzo del chiostro, domandarono a Fra Santo un po' di vino. “Bevete, bevete” rispose subito il servo di Dio indicando la secchia del pozzo vicino. Quelli bevvero finalmente e con grande stupore e meraviglia trovarono un vino squisitissimo!” (P. Raimondo, o.c. p. 104).*

“Nel 1714, in Trapani, vi fu una grande penuria d'acqua. Fra Santo andò dal Priore a supplicarlo che aprisse nuovamente la cisterna ai poveri perché l'acqua non sarebbe mancata. Tale prodigio si ripeté anche nel 1722” (P. Lorenzo Sapia Fra Santo da S. Domenico Agostiniano Scalzo “L'Innamorato dell'Eucaristia”, Tip. Bonanno, Valverde, 1985, p. 47).

La cella di Fra Santo

Essa era al primo piano ed era accanto alla cappella del convento. *“Il mobilio della sua celletta era compo-*

sto di una povera sedia, una croce con l'immagine del Crocifisso dipinta, un letto ed una coperta” (P. Raimondo, o.c. p. 75).

Anche qui il diavolo si presenta a Fra Santo sotto le sembianze del Priore che gli dice di restarsene a letto e di non andare in coro a pregare e lo lega al letto. *Il Priore riconosce l'inganno del demonio, ma per non addolorarlo, dissimulò ogni cosa e durò molta fatica a scioglierlo ed osservò che il piede legato era assai gonfio a causa della corda (P. Raimondo, o.c. p. 100).*

* * *

Sarebbe augurabile, prima che sia troppo tardi, porre delle “lapidi ricordo” in questi luoghi dove Fra Santo è vissuto santamente.





I PELLEGRINI A VALVERDE HANNO PREGATO COSÌ

1.2.2013 - * Signore, ti ringrazio di avermi dato questo giorno. Benedici la mia famiglia e tutti coloro che mi amano e illumina quelli che mi odiano. Una preghiera particolare per loro e per l'anima di R.(F.R.).

4.2.2013 - * Voglio lasciare questa preghiera: Per l'onnipotenza del Padre, per la sapienza del Figlio, per la virtù dello Spirito Santo, nel nome del Cuore Immacolato di Maria di Valverde, tutto ciò che è male venga cambiato in bene (M.P.M.).

9.2.2013 - * Madonnina mia, questo è un giorno particolare perché ti ho trovata in questa bella chiesa. Ti ho rivolto una preghiera con tanto amore sicura che Tu potrai intercedere pres-

so il nostro buon Gesù. Sicura della tua intercessione, ti affido la mia preghiera. Ti amo tantissimo (D.M.C.).

* O Madonnina mia, prega il tuo Figlio per tutti noi e per la mia famiglia. Prega Gesù che mi dia la salute per godermi i miei figli. Una madre (F. G.).

* Grazie, Madonnina, che dopo tanti anni sono tornata con la tua grazia. Ti prego di aiutare tutti i miei cari (F.C.).

17.2.2013 - * Madonnina, con questa, sono tre volte che vengo qui. Guardami da lassù e fammi la grazia per quello che tu sai (R.S.).

22.2.2013 - * Madre di Dio, ricordati di noi tutti e tienici vicino al tuo cuore. T.V.B. (R.)

24.2.2013 - * Sono nonna, ho 77 anni, ho un tumore e non so... Signore, confido in te. Aiutami. Ciao, Madonnina!

5.3.2013 - *G., oggi sei in compagnia di zio G. Stagli vicino, come sempre. Vi vogliono bene tutti i nonni.

8.3.2013 - * Sono una mamma disperata, il mio unico figlio è stato soggiogato dal padre. Dio, ti prego, salva mio figlio. Grazie!

13.3.2013 - * Madonna, alla tua misericordia affido la mia famiglia. Aiutaci perché abbiamo tanto bisogno.

17.3.2013 - * O Gesù mio, ti pre-

go, sostienimi nell'iniziativa che sto cercando di portare avanti. Assistimi continuamente e fa che quest'opera possa fare il bene di molti. Grazie! (M.)

23.3.2013 - * Madonna di Valverde, prega per noi, illuminaci nelle nostre scelte, accendici e rallegraci. Con infinito amore. (L).

25.3.2013 - * Tu, Gesù dicevi: «Busstate e vi sarà aperto. È da una vita che busso alla tua porta, ma essa non si apre mai per me. Ma pur nondimeno sempre ti prego con fede e sentimento (G.)

Portico interno del Santuario.



AMMINISTRAZIONE DEI SACRAMENTI NEL SANTUARIO

Battesimo

ogni prima e terza domenica del mese.

Prima Comunione

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e la quarta elementare.

Cresima

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e inoltre che siano trascorsi due anni dalla Prima Comunione.

Matrimonio

previo accordo, tutti i giorni, eccetto i festivi.

Se avverti nel cuore la

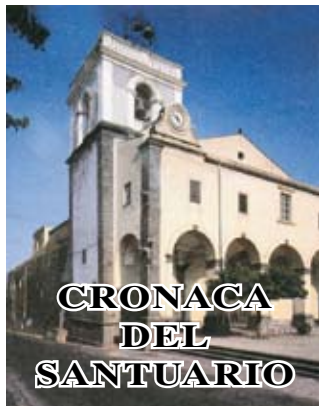
“Vocazione”

allo stato religioso e sacerdotale,
troverai spazio per una tua esperienza

tra gli Agostiniani Scalzi.

Contattaci!

Questo è il numero del nostro
telefono: **095 524073**



a cura di
P. Salvatore Salvaggio

20.6.2013 - * Arriva da Paternò (CT) un gruppo di fedeli che viene a pregare la nostra Madonna. Il gruppo si ferma per la recita del santo Rosario e per elevare alcuni canti alla Vergine Santissima.

23.6.2013 - * Un gruppo di fedeli provenienti da Melilli (SR) e accompagnati dal sacerdote Padre Angelo partecipano alla celebrazione della santa Messa e subito dopo si fermano anche per recitare il santo Rosario.

26.6.2013 - * Per interessamento di alcuni fedeli della nostra Comunità parrocchiale appartenenti all'*opus Dei*, oggi è stato ricordato anche nel nostro Santuario San Jose Maria Escrivà. Ha celebrato l'Eucaristia il parroco, P. Salvatore Salvaggio.

30.6.2013 - * Diversi i gruppi di pellegrini oggi giunti ai piedi della Madonna di Valverde. Il primo proviene da Messina e i fedeli che lo compongono partecipano alla celebrazione della santa Messa.

* Il secondo arriva da Paternò (CT) ed esprime la propria devozione alla Madonna con la recita del santo Rosario.

* Un terzo gruppo è composto da fedeli provenienti dalla Provincia di Enna ed esattamente da Pietraperzia e Barrafranca.

6.7.2013 - * Oggi il nostro Santuario ha accolto un gruppo di bambini che, accompagnati da alcune Suore e dai genitori, sono venuti a pregare la nostra Madonna e ad affidare a Lei la loro vita e le loro speranze.

8.7.2013 - * Oggi, dopo cinque anni e cinque mesi è iniziato il rientro dell'Organo a Canne del Santuario che il giorno 12 febbraio 2008 era stato completamente smontato per essere trasferito nella Ditta dei F.lli Cimino di Aragona (AG) per una completa ristrutturazione. È un momento importante perché l'Organo nel Santuario ha la sua importanza per le celebrazioni liturgiche. Si spera di poterlo avere completo al più presto.

10.7.2013 - * Anche oggi, mercoledì, sono diversi i gruppi di pellegrini che sono venuti a pregare la Madonna di Valverde.

* In mattinata il sacerdote Angelo Parisi celebra l'Eucaristia all'altare della Madonna per i fedeli della sua comunità parrocchiale di San Piero Patti (ME).

* A seguire il nostro Santuario vede raccolti intorno all'altare della Madonna i ragazzi del GREST di Moio Alcantara e Malvagna della

Provincia di Messina.

* Nel pomeriggio il sacerdote Padre Candido celebra l'Eucaristia all'altare della Madonna per un gruppo di giovani che lui ha accompagnato al nostro Santuario.

16.7.2013 - * Oggi si commemora la *Madonna del Carmelo*. Nelle nostre zone questa ricorrenza è particolarmente sentita e, anche il nostro Santuario custodisce una *Pala* dedicata alla Vergine del Carmelo e sono stati moltissimi i fedeli che hanno manifestato la loro devozione alla Madonna venerata sotto questo titolo.

21.7.2013 - * Partecipa alla celebrazione della santa Messa un gruppo di fedeli provenienti da Messina. La Città e la Provincia di Messina nutrono da lunghissimo tempo una devozione particolare verso la Madonna di Valverde e spesso vengono in pellegrinaggio ai suoi piedi.

3.8.2013 - * Arriva da Pozzallo (RG) un gruppo di pellegrini che dinanzi all'immagine della Madonna recitano il santo Rosario e affidano alla Vergine Santissima tutte le loro intenzioni.

7.8.2013 - * Celebrazione particolare oggi all'altare della Madonna. Le Religiose dell'Istituto "*Suore del Sacro Cuore*" nel corso della celebrazione del loro *Capitolo Generale* che si tiene a Ragusa, vengono ai piedi della Madonna di Valverde per mettere sotto la sua protezione i loro lavori capitolari e partecipano alla Messa celebrata appositamente per loro e il bene del loro Istituto.

RINGRAZIANO LA MADONNA

Scalia Mario - Leonardi Salvatore - Di Mauro Sebastiano - Mistretta Baldassarre - Lazzaro Nuccia - Zappulla Pina - Spoto Cinzia - Santonocito Lucia - Cavallaro Nunziatina - Piletto Toni - Castiglione Graziella - Casellato Edda - Scalia Angela - Lanzafame Maria - Tudisco Maria - Savoca Maria - Scuto Michele - Romeo Maria - Cannavò Concetta - Mistretta Luigi - Pellegrini Pietro - Ordile Cettina - Pappalardo Salvatrice - Chimera Antonina.

CHIEDONO PREGHIERE ALLA MADONNA

Velardita Teresa - Faranda Sebastiano - Lombardo Lucia Ved. Isolino - Di Mauro Nella - Margherita e Maria Pera - Siracusa Rosalia - Cristaldi Angela - Colella Giovanna - Anna e Fina Scrima - Cavallaro Rosaria - Pappalardo Melina - Impellizzeri Concetta - Borzi Rosa e Giuseppa - Balsamo Cosentino Venera - Rapisarda Venera - Failla Nunzia - Coco Graziella - Tosto Santa.



**PREGHIAMO
PER QUESTI
CARI DEFUNTI**



CAUDULLO SALVATORE
morto a Valverde il 22-1-2013
1° ANNIVERSARIO



DI BELLA AGATA
morta a Valverde il 19-3-2013
1° ANNIVERSARIO



LEONARDI ROSARIO
morto a Valverde il 21-3-2009
5° ANNIVERSARIO



FAMULARO ROSA
morta a Catania il 15-3-2008
6° ANNIVERSARIO



ANASTASIO GREGORIO
morto a Valverde il 23-3-1989
25° ANNIVERSARIO

VIENI AL SANTUARIO DI VALVERDE

La Madonna ti accoglie e ti invita a:

- * raccoglierti in preghiera
- * ascoltare la “Parola” di Dio
- * adorare Gesù nell’Eucaristia
- * cercare un sacerdote per la tua riconciliazione con Dio e con i fratelli
- * testimoniare il tuo cambiamento con il “grazie” della riconoscenza.

La Madonna di Valverde ti aspetta

Per informazioni rivolgersi:

Padri Agostiniani Scalzi
Santuario di
95028 VALVERDE (CT)
c.c.p. n. 13510953

Telefono 095 524073 - Fax 095 7210649
sito internet: www.santuariodivalverde.it
E-mail: redazione@santuariodivalverde.it

ORARIO MESSE AL SANTUARIO

Feriale: Ore 8-9-17,30 (ora legale 19,00)
Festivo: Ore 8-9,15-10,30-12-17,30 (ora legale 19,00)
Prefestivo: Ore 17,30 (ora legale 19,00)



ANNO LXXXI N. 3

LA ROSA DI VALVERDE

MARZO 2014

Spedizione in abb. postale - 50% - Dir. Prov. P.T. Catania, art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Catania

DESTINATARIO RIFIUTATO
 PARTITO
 TRASFERITO
 IRREPERIBILE
 DECEDUTO

INDIRIZZO INSUFFICIENTE
 INESATTO

OGGETTO SCONOSCIUTO